

Celebrazione di tappa

Beati voi... alla sequela di Gesù

La festa dell'adesione segna un momento importante per ciascuno di noi e per tutta l'Associazione e ci chiede di essere vissuta nella consapevolezza che ciascuno, attraverso il proprio sì al Centro Volontari della Sofferenza, diventa apostolo, consapevole e sollecito di quella attività di annuncio e di testimonianza che sappiamo essere necessariamente urgente. In questa prospettiva, risuona il richiamo del beato Luigi Novarese: *"Gesù ci chiama ad essere dei costruttori con Lui e ad essere gioiosi. Per questo bisogna imparare la strada per costruire, diventando come lui è diventato: mite ed umile di cuore. È la sua scuola, alla quale impareremo la regale via della croce vissuta nel silenzio. Inoltre, bisogna imparare ad essere credibili: non annunciatori, ma realizzatori. Non possiamo limitarci a ripetere le richieste dell'Immacolata, non possiamo limitarci a fare una consacrazione all'Immacolata. Dobbiamo vivere le richieste dell'Immacolata. La Madonna deve diventare realmente la Mamma del cielo, vivente, che ci guarda costantemente, ci sostiene, ci guida, interviene per la nostra formazione"*.

I nuovi iscritti accompagnati dal capogruppo di appartenenza o dalle persone che li hanno seguiti nel cammino di conoscenza e adesione, entrano in Chiesa processionalmente con il Celebrante (possibilmente il Vescovo).

Segni all'offertorio: il pane, il vino, lo Statuto, le tessere d'iscrizione, i sussidi dei gruppi d'avanguardia e i sussidi dei settori giovanili.

RITO DI ADESIONE

Terminata l'Omelia e dopo una breve pausa di silenzio, si introduce il Rito di adesione al CVS.

1. RITO DI ACCOGLIENZA DEI NUOVI

Celebrante: Sorelle e fratelli, oggi il Centro Volontari della Sofferenza rinnova la sua vocazione e missione attraverso l'adesione. Siamo qui per esprimere, o per dichiarare per la prima volta, la nostra volontà di appartenere al Centro Volontari della Sofferenza. L'Associazione è nata dalla profondità carismatica del beato Luigi Novarese, per dare significato di salvezza alla realtà del dolore umano e dignità alla persona sofferente.

Tutti: Siamo qui davanti al Signore, e sull'esempio di Maria, vogliamo con gioia essere strumenti utili e responsabili, offrendo la nostra vita come dono e ricchezza per la Chiesa e per la società. Amen.

Guida: "Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui" (Mc 3, 13).

Se ci sono persone che si iscrivono per la prima volta, vengono chiamate per nome dal celebrante. Ciascun nominato risponde: ECCOMI e si porta davanti all'altare. Al termine il celebrante dice:

Celebrante: Volete valorizzare il dono dell'amore che lo Spirito Santo ha effuso in voi nel giorno del Battesimo e che nell'Eucaristia si ravviva e diventa segno visibile della presenza di Dio, realizzando l'intuizione carismatica del beato Luigi Novarese, che vede nella sofferenza offerta al malato una partecipazione al mistero pasquale di Cristo e lo rende apostolo e perciò primizia e profezia per la valorizzazione di ogni situazione di sofferenza presente nella vita dell'uomo, aderendo alle richieste di preghiera e di penitenza proprie della spiritualità mariana di Lourdes e Fatima, che riconosce come momenti e luoghi carismatici dell'Associazione? (dallo Statuto del CVS, Cap. 1, identità - finalità).

Nuovi membri dell'Associazione: Sì, con la grazia di Dio e l'aiuto della Vergine Immacolata, lo voglio.

Il celebrante consegna ad ogni nuovo iscritto, lo statuto del CVS e la corona del rosario dicendo:

Celebrante:

- Ricevi lo Statuto. Amalo e osservalo con fedeltà; sarà strada sicura per la tua santificazione.
- Ecco la corona del Rosario: in unione con Maria, annuncia ai fratelli i misteri di Cristo, che conducono alla sorgente della Vita.

Nuovo membro dell'Associazione: Amen.

Celebrante: Accogliamo questi nostri fratelli e sorelle nel loro desiderio di aderire al Centro Volontari della Sofferenza per partecipare pienamente alla missione della Chiesa che è in ... (nome della Diocesi).

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

2. PROFESSIONE DEGLI IMPEGNI ASSOCIATIVI

Celebrante: Carissimi, l'impegno che state per accettare liberamente è una risposta alle richieste di preghiera e di penitenza presentate dalla Vergine Santa a Lourdes e a Fatima, per riparare i tanti peccati che offendono il Cuore di Gesù ed il suo Cuore Immacolato; per la conversione dei peccatori; per sostenere il ministero del Papa, dei Vescovi e dei Sacerdoti. Volete scegliere Maria come madre che genera e sostiene giorno per giorno il vostro proposito di fedeltà secondo il carisma del Centro Volontari della Sofferenza a servizio della Chiesa?

Tutti: Sì, lo vogliamo.

Celebrante: Questa vostra risposta vi impegna ad approfondire l'adesione a Cristo e alla sua Chiesa per mezzo di Maria Santissima; e a viverla come testimonianza, Vivete con gioia i doveri che ci legano a questa nostra incomparabile Madre, doveri di appartenenza, di devozione, di ascolto, di ubbidienza, di imitazione fedele, costante, senza posa. Allora: Gesù vi chiama ad essere dei costruttori con Lui, vi invita ad essere gioiosi. Gesù vuole che voi operiate, portiate frutti. Ed allora sempre nella gioia, costruttori con Dio, fare cose grandi con Dio, salvare le anime, operosi nella gioia che nessuno ci potrà mai rapire (dagli scritti del beato Luigi Novarese).

Tutti: Sì, e noi come figli instancabili per il regno di Dio, vogliamo restare oggi e sempre.

Celebrante: Alla Vergine Immacolata, affidiamo ora il nostro impegno e chiediamo sostegno perché possiamo instaurare un regno sicuro, tranquillo, nella pace, anche se attorno a noi, o dentro di noi, imperversa la bufera, scatenata dalla nostra debolezza e dal male che ci circonda.

Tutti: Consapevole della mia vocazione cristiana, io rinnovo oggi nelle tue mani o Maria gli impegni del mio Battesimo. Rinuncio a Satana, alle sue seduzioni, alle sue opere, e mi consacro a Gesù Cristo, per portare con Lui, la mia croce, nella fedeltà di ogni giorno alla volontà del Padre. Alla presenza di tutta la Chiesa ti riconosco come mia Madre e sovrana. A te offro e consacro la mia vita, la mia persona, e il valore delle mie buone opere, passate, presenti e future. Disponi di me e di quanto mi appartiene, per la maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità, Amen.

Celebrante: Signore, guida nella tua verità questi fratelli e sorelle: sappiano essere sereni e decisi nell'affrontare con coerenza l'impegno a vivere con generosità il carisma del Centro Volontari della Sofferenza che il beato Luigi Novarese ha voluto e consegnato ad ognuno. Annuncino il tuo amore per l'umanità; annuncino la bellezza della grazia faticosamente conquistata. Annuncino la possibilità di essere costruttori del tuo Regno. Siano sempre nella gioia, senza timore, perché tu sarai sempre costruttore del Regno di Dio.

Tutti: Amen.

Segue la Preghiera dei fedeli

Presentazione dei doni

Durante la processione vengono portati il pane e il vino, lo Statuto, le tessere d'iscrizione, i sussidi dei gruppi d'avanguardia e i sussidi dei settori giovanili. Si può preparare un breve commento nell'accompagnare i doni.

3. CONSEGNA DELLE TESSERE ASSOCIATIVE

Benedizione e consegna delle tessere d'iscrizione

Prima della Benedizione finale, il responsabile diocesano, un capogruppo ed un rappresentante dei settori giovanili si recano davanti all'altare e presentano le tessere per la benedizione.

Sacerdote: Padre misericordioso, tu che hai mandato il tuo Figlio per riconciliare gli uomini con te e tra loro e doni lo Spirito Santo perché il tuo popolo sia segno e strumento di un amore premuroso e infaticabile, benedici quanti esprimono, attraverso queste tessere, un impegno di vita a servizio della tua Chiesa; fa' che siano testimoni della novità di vita del Vangelo e collaborino alla costruzione di una comunità cristiana che sia segno vivo del tuo amore e luogo di accoglienza premurosa per ogni persona. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il sacerdote benedice le tessere.

4. RITO DEL MANDATO A TUTTI GLI ISCRITTI

Guida: "Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni" (Mc 3,14-15).

Celebrante: Il Signore vi ha chiamati per una duplice missione: "stare con lui", cioè formare gruppi di cui lui è il centro, e di "andare in missione", cioè annunciare la Buona Novella. Vi ha scelto, vi invia e vi affida i fratelli che incontrerete. Trasmettete loro lo stile di vita cristiana che il Centro Volontari della Sofferenza propone, affinché sentano il bisogno di riscoprire l'originalità e la freschezza di gesti semplici, capaci di parlare al cuore e alla mente di ciascuno, rivelando le profondità divine in cui siamo accolti come figli dall'unico Padre.

Tutti: Guidaci, dove Tu vuoi, ma tienici presso di Te! (dagli scritti del beato Luigi Novarese).

Benedizione finale. Durante il canto il responsabile diocesano con gli altri rappresentanti distribuiscono le tessere agli associati.